CIRCOLO FOTOGRAFICO "FOTOCLUBCASIER" STATUTO E REGOLAMENTO INTERNO

ART.1

Si è costituito il Circolo Fotografico denominato "**FOTOCLUBCASIER**" (di seguito semplicemente "**Circolo**"). Con questo documento il Circolo intende darsi un insieme di norme pratiche ed etiche atte a favorire e realizzare gli scopi ispiratori della creazione del Circolo.

ART. 2

Il Circolo, che non è a fini di lucro, si costituisce con i seguenti scopi:

- Riunire appassionati di fotografia ed altre arti figurative e farle conoscere, soprattutto come fatto culturale di incrementarle e diffonderle in tutte le loro forme
- Promuovere manifestazioni, mostre, corsi di formazione e perfezionamento e concorsi, incontri e ogni altra iniziativa finalizzata a valorizzarne il linguaggio.
- Sviluppare il senso estetico ed artistico dell'arte fotografica, pittorica e figurativa
- Allacciare rapporti con altre associazioni che condividano le stesse passioni.

ART. 3

Il Circolo è formato dai soci regolarmente iscritti ed in regola con il versamento della quota annuale, i quali partecipano alle riunioni, alle iniziative programmatiche ed alle assemblee del circolo, possono eleggere ed essere eletti consiglieri del direttivo. Tutti i soci hanno pari diritti e doveri gli uni verso gli altri e verso il circolo stesso. Le votazioni avvengono con il principio del voto singolo di cui all'art. 2532 comma 2 del Codice Civile. Tutti i soci maggiorenni hanno diritto di voto ed hanno diritto all'elettorato attivo e passivo. La partecipazione dei soci minorenni è subordinata al consenso scritto del genitore o di chi ne fa le veci.

ART. 4

Sono ammessi a far parte del Circolo tutti coloro che accettano gli articoli dello Statuto e del regolamento interno, che condividano gli scopi dell'associazione e si impegnino a dedicare una parte del loro tempo per il loro raggiungimento. L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione degli aspiranti soci è il Comitato Direttivo. L'anno sociale va dal 1° Gennaio al 31 Dicembre dello stesso anno.

Art. 5

Le domande di iscrizione al circolo devono pervenire al consiglio direttivo attraverso le modalità definite dal circolo stesso. L'iscrizione al circolo può avvenire in qualsiasi periodo dell'anno ed implica la completa accettazione delle norme riportate nel presente statuto e viene finalizzata attraverso il versamento dell'intera quota associativa. La quota associativa non è frazionabile, ne' cedibile, ne' trasmissibile. Le domande di prima associazione sono sottoposte a giusta valutazione per l'ammissione dal Consiglio direttivo.

L'ammissione nella Associazione nella forma di Socio è subordinata alla presentazione di apposita scheda di iscrizione scritta da parte degli interessati contenente:

- Indicazione dei dati anagrafici
- Dichiarazioni inerenti il trattamento dei dati personali ai fini associativi
- La sottoscrizione e la data.

L'ammontare della quota di associazione annuale verrà stabilita di anno in anno dal Consiglio Direttivo. La quota dovrà essere versata entro e non oltre il 15 Febbraio e sarà valida per tutto l'anno solare.

I Soci si dividono in:

- ORDINARI
- Junior
- Sono Soci Ordinari i singoli fotoamatori;
- Sono Soci Junior i singoli fotoamatori fino al compimento del diciottesimo anno e devono presentare domanda accompagnata dalla firma di un genitore o del tutore la Patria Podestà
- I Soci Juniores passano di diritto alla categoria Seniores al 31 dicembre dell'anno di raggiungimento del 18° anno di età.

Art. 6

Non è ammessa la figura del socio temporaneo. La tessera sociale è strettamente personale e non cedibile.

Art. 7

Il consiglio direttivo può adottare il provvedimento di espulsione dal circolo verso quei soci che si rendano autori di azioni dannose per il buon nome e la reputazione del circolo o che non rispettino le norme riportate nel presente statuto. L'esclusione dal circolo non comporta in alcun modo il riscatto della quota associativa versata.

Art. 8

Ciascun socio è libero di partecipare a mostre e concorsi fotografici senza dover chiedere alcuna autorizzazione al consiglio direttivo del circolo. Nessun socio può partecipare né organizzare iniziative a nome del circolo se non deliberate dal direttivo. Ciascun socio risponde personalmente del contenuto delle sue opere e del suo comportamento all'interno e all'esterno del circolo.

Art. 9

Ciascun socio ha la facoltà di recedere liberamente dal circolo. In questo caso è gradita comunicazione scritta con le motivazioni della scelta, indirizzata al consiglio direttivo. La quota associativa versata non verrà restituita.

Art. 10

Gli organi sociali del Circolo sono l'assemblea dei soci, il presidente e il consiglio direttivo. L'assemblea dei soci, che è sovrana, può essere ordinaria e straordinaria. L'assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta l'anno, ed è convocata con i mezzi ordinari di comunicazione adottati dall'associazione, entro tre mesi dalla chiusura dell'anno sociale. L'Assemblea Ordinaria ha in particolare il compito di:

- Esaminare e approvare la relazione sulle attività del Circolo ed il Rendiconto Economico e Finanziario Annuale (da ora in poi REFA)
- Eleggere, alla scadenza del loro mandato, il Presidente e i membri del Consiglio Direttivo
- Revocare la qualifica di socio;
- Ratificare i regolamenti disposti dal Consiglio;
- Discutere e deliberare su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno.

L'Assemblea Ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione a maggioranza dei soci. In seconda convocazione l'assemblea è costituita con i soci presenti e delegati e delibera a maggioranza dei presenti e delegati. Sulle variazioni statutarie e sul provvedimento di scioglimento del Circolo, l'assemblea è regolarmente costituita sia in prima che in seconda convocazione a maggioranza dei soci iscritti e delibera con i tre quinti dei soci presenti.

La convocazione dei soci alle assemblee può avvenire o a mezzo lettera, o email, o sms, oppure telefonicamente oppure attraverso tutti gli altri mezzi di comunicazione adottati dal circolo, decisi e approvati dal direttivo, compresa la modalità di affissione di avvisi nella bacheca del circolo piuttosto che attraverso una comunicazione via web con social comunemente impiegati dall'associazione quali Facebook, Whats App ed il sito ove esistente.

Art. 11

Il consiglio direttivo si riunisce, al di fuori degli incontri ordinari di circolo e si può ritenere validamente costituito anche quando tutti i membri si trovano di fatto riuniti. Per situazioni urgenti tuttavia, il consiglio direttivo si riunisce su richiesta del presidente, o di uno dei consiglieri, in qualsiasi periodo dell'anno. Il consiglio direttivo può essere composto da 3, 5, 7 o 9 membri. Le cariche sono rappresentate da:

- Presidente
- Vicepresidente
- Segretario
- Consiglieri

Tali cariche vengono stabilite all'interno del consiglio direttivo ed hanno validità biennale. Qualora uno dei membri del consiglio direttivo decidesse di dimettersi, la sua carica verrà ricoperta da altro consigliere fino alla prima assemblea dei soci. I membri del consiglio direttivo che senza giustificato motivo, manchino tre volte consecutive alle riunioni, possono essere considerati dimissionari. Il consiglio direttivo assolve ai compiti burocratici e amministrativi del circolo, tiene legami con le istituzioni e le altre associazioni, redige ed approva annualmente il REFA e verifica che siano rispettate le norme dello statuto. Nessuna decisione di spesa può essere autonomamente assunta dal singolo membro del consiglio direttivo se non previa autorizzazione del consiglio stesso. Il consiglio direttivo decide gli importi delle quote associative, valuta il comportamento dei soci e l'esistenza di eventuali presupposti per modificare lo statuto. La convocazione dei consiglieri ai consigli direttivi può avvenire o a mezzo lettera, o email, o sms, oppure telefonicamente oppure attraverso tutti gli altri mezzi di comunicazione adottati dal circolo e decisi e approvati dal direttivo, compresa la modalità di affissione di avvisi nella bacheca del circolo piuttosto che attraverso una comunicazione dal sito web dell'associazione.

Art. 12

Il presidente del circolo ha la firma sociale e rappresenta il circolo verso gli enti e le associazioni pubbliche e/o private e in giudizio. Il presidente convoca e presiede le assemblee e il consiglio direttivo. In caso di assenza può essere sostituito dal vicepresidente o dal membro più anziano in mancanza anche di quest'ultimo.

Art. 13

Il segretario del circolo stende e controfirma gli atti sociali e firma la corrispondenza di ordinaria amministrazione. Il segretario provvede alla conservazione degli atti e dei beni sociali e redige i verbali delle assemblee e dei consigli direttivi. Ha il compito di tenere la contabilità del circolo, di stilare il rendiconto finanziario, di verificare che i programmi del circolo siano compatibili con la capacità economica dell'Associazione. Il segretario ha la totale responsabilità sulla cassa del circolo. Il segretario non ha potere di utilizzare a piacimento i fondi del circolo.

Art. 14

Il Vicepresidente viene nominato dal Consiglio tra i propri membri, su proposta del Presidente. Il Vicepresidente, in caso di impedimento del Presidente, ne assume temporaneamente le funzioni e le responsabilità giuridiche. Decade alla scadenza del Consiglio che lo ha nominato, tuttavia può essere destituito con il voto della maggioranza del Consiglio stesso.

Art. 15

Il patrimonio del circolo è costituito da:

- Proventi del tesseramento dei soci
- Beni di proprietà acquisiti dal circolo
- Contributi e sovvenzioni di Amministrazioni pubbliche o Enti privati finalizzati al raggiungimento degli obiettivi programmatici del circolo, accettati salvaguardando in ogni caso la propria indipendenza.
- Beni provenienti da eventuali donazioni.

Art. 16

Nel caso di cessazione dell'attività sociale o di scioglimento dell'Associazione deliberato dall'Assemblea generale dei Soci, il patrimonio dell'Associazione deve, previa copertura, delle eventuali passività, essere ceduto gratuitamente ad altra Associazione con finalità analoga che ne continui l'attività e gli scopi oppure, previo realizzo per vendita delle cose di appartenenza sociale, donato ad opera benefica designata dall'Assemblea stessa o, per sua delega, dal Consiglio Direttivo. Resta salva una diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 17

A tutte le cariche del Circolo ai componenti degli Organi Collegiali, ed ai collaboratori volontari tutti non competono compensi di alcun genere, ma solo eventuali rimborsi spese nella misura stabilita dal Consiglio, e comunque in misura non superiore all'effettivo esborso sostenuto dal socio o collaboratore.

Art. 18

Per ogni controversia che dovesse insorgere tra il Circolo ed uno o più soci, e non composta amichevolmente, unico foro sarà quello territorialmente competente per la città dove ha sede legale l'Associazione.

Art. 19

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le norme del Codice Civile.

Dosson di Casier, 18 gennaio 2019